

SIRIO SERVICE Srl

Relazione sul Governo Societario

esercizio chiuso al 31/12/2022

Dati Anagrafici	
Sede in	IVREA
Codice Fiscale	08704610016
Numero Rea	TORINO994252
P.I.	08704610016
Capitale Sociale Euro	15.000,00 i.v.
Forma Giuridica	società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999

La SIRIO SERVICE Srl, in quanto società controllata congiuntamente dagli Automobile Club di Biella, Torino e Vercelli – Enti pubblici non economici, è tenuta - ai sensi del Regolamento di Governance delle società partecipate - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale;
- le relazioni sul monitoraggio periodico e verifica del rischio di crisi aziendale;
- l'indicazione degli eventuali ed ulteriori strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art.3.1 del Regolamento di Governance delle società partecipate dall'AC ovvero delle ragioni della loro mancata/incompleta integrazione (art. 5, co. 4).

1 PROFILO SOCIETARIO

La Società opera nel settore dei servizi specialistici in materia di assistenza automobilistica, gestione tasse automobilistiche e gestione soci A.C.I. a favore degli Automobile Club partecipanti e opera sulla base di convenzioni di servizi in essere con le Amministrazioni affidanti. Con delibera ANAC n. 3 del 09.01.2019 è stata disposta l'iscrizione della SIRIO SERVICE all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

2 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

L'assetto proprietario della società al 31 dicembre 2022 è rappresentato nella tabella seguente:

	<u>Nominativo del Socio</u>	<u>Quota in %</u>	<u>Quota Sottoscritta</u> <i>(valore nominale in Euro)</i>	<u>Titolo</u>
1	<u>AUTOMOBILE CLUB BIELLA</u> Cod.Fisc.: 00165000027	30%	4.500,00	Proprietà
2	<u>AUTOMOBILE CLUB VERCELLI</u> Cod.Fisc.: 00162140024	30%	4.500,00	Proprietà
3	<u>AUTOMOBILE CLUB TORINO</u> Cod.Fisc.: 00498530013	40%	6.000,00	Proprietà
	<i>Totale</i>	100%	15.000,00	

I soci pubblici esercitano il controllo sulla società tramite la partecipazione dei loro rappresentanti agli organi sociali, tramite le competenze attribuite all'assemblea e tramite il "controllo analogo" disciplinato dallo statuto sociale, nonché attraverso l'osservanza della vigente normativa in tema di società a partecipazione pubblica e di appalti pubblici.

Nel corso dell'esercizio i soci pubblici hanno esercitato il controllo analogo sulla società in ottemperanza alle previsioni del Regolamento di Governance delle società partecipate dagli AA.CC. e del Titolo VII dello statuto sociale, ricevendo regolarmente e tempestivamente l'informativa prescritta e partecipando attivamente alle riunioni del Comitato di

Coordinamento dei Soci istituito ai sensi dell'art. 34 dello Statuto Sociale.

3 ORGANI SOCIALI

3.1 Organo amministrativo

L'organo amministrativo è attualmente costituito da un amministratore unico, nominato con delibera assembleare in data 22 aprile 2021, per un periodo triennale sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

L'amministratore unico è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea dei Soci, fermo restando l'esercizio da parte degli AA.CC. partecipanti dei propri poteri di indirizzo, direttivo e di controllo anche ispettivo.

3.2 Revisore Legale

Il controllo contabile è esercitato ai sensi di legge dal dott. Marco Ricciardiello, dottore commercialista iscritto al Registro dei revisori legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del D.Lgs. 39/2010, nominato con delibera assembleare in data 22 aprile 2021, con scadenza alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Il Revisore Legale ha il compito di verificare:

- la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- che il Bilancio d'esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e che sia conforme alle norme che lo disciplinano.

4 CONTROLLO ANALOGO

La Società opera in regime di *"in house providing"* nel rispetto della normativa di riferimento.

La Società, oltre ai normali controlli spettanti ai soci delle società di capitali ai sensi del Codice Civile, è pertanto soggetta ad un controllo da parte dei soci pubblici partecipanti analogo a quello esercitato dai medesimi sui propri uffici, regolato dall'art. 36 dello Statuto Sociale.

Nel rispetto della normativa vigente e dei Regolamenti di governance, gli AA.CC. esercitano congiuntamente sulla Società controlli *"ex ante"* sugli indirizzi e obiettivi, controlli *"contestuali"* per la verifica, nel corso dell'anno, dell'andamento della gestione nonché del rispetto delle procedure e controlli *"ex post"* sul raggiungimento degli obiettivi assegnati nonché sulla regolare esecuzione dei servizi affidati. Tali controlli sono svolti anche attraverso il Comitato di Coordinamento dei Soci.

Gli Automobile Club soci, nelle persone del Presidente, Direttore e Revisori dei conti, hanno diritto di accesso a tutti gli atti della Società, compresi quelli di natura contrattuale e possono verificare in qualsiasi momento la regolarità della gestione corrente della società esercitando controlli analoghi a quelli esercitati sui propri servizi.

5 STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO PER LA GESTIONE DEI RISCHI

Oltre all'organo di revisione previsto dallo Statuto della Società, il sistema di controllo interno dei rischi aziendali della Società si avvale degli strumenti e delle funzioni di seguito riportati.

5.1 Il Piano Anticorruzione e Trasparenza (PTPCT) e il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

Ai sensi dell'art. 1 della Legge 6 novembre 2012 n. 190 la società ha nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e ha approvato il Piano Anticorruzione e Trasparenza pubblicandolo nella sezione "Società Trasparente" del proprio sito istituzionale.

5.2 Sistema di gestione della Sicurezza

Ai sensi del D.Lgs. n.81/2008 la Società ha adottato il sistema di gestione della sicurezza e ha nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), sul quale ricade il compito di gestire la sicurezza sul lavoro interfacciandosi con il Datore di lavoro e il Medico Competente.

5.3 Sistema di gestione della Privacy

La Società ha altresì adottato il sistema di gestione della privacy ai sensi del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR) di cui al Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003.

6 PERSONALE DIPENDENTE

La situazione del personale occupato alla data del 31 dicembre 2022 è la seguente:

- n. 9 risorse impiegate a tempo indeterminato

7 PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 5.4 DEL REGOLAMENTO DI GOVERNANCE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DAGLI AA.CC.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando strumenti di valutazione e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale, secondo quanto di seguito indicato.

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- ✓ analisi di indici e margini di bilancio;

- ✓ analisi prospettica attraverso indicatori;
- ✓ analisi di indicatori qualitativi.

7.1 Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- ✓ solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- ✓ liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- ✓ redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base dei principali indici e margini di bilancio elaborati dalla dottrina.

Gli indici vengono confrontati con i dati provenienti dalla banca dati Cerved relativa a imprese, appartenenti allo specifico settore di attività e alla specifica classe di fatturato, su base nazionale.

7.2 Analisi prospettica

La società dispone di un Patrimonio netto positivo ed il Capitale sociale è al di sopra dei limiti di legge ma il Debt Service Coverage Ratio (DSCR) non è disponibile. Si ritiene pertanto opportuno utilizzare gli appositi indici di settore elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC).

Gli indici sono calcolati per l'esercizio di riferimento, per l'esercizio precedente e per l'esercizio successivo, i cui dati sono determinati in via previsionale.

Gli indici elaborati per la Società sono confrontati con le relative soglie di allerta, elaborate dal CNDCEC per il settore "JMN – Servizi alle imprese".

7.3 Analisi di indicatori qualitativi

L'organo amministrativo, ad integrazione degli indicatori quantitativi di natura contabile di cui ai paragrafi precedenti, ha individuato un set di indicatori qualitativi nell'ambito delle seguenti aree di rischio:

- ✓ Rischi Strategici;
- ✓ Rischi di Processo;
- ✓ Rischi Finanziari.

7.4 MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo redige con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. Nella relazione sono riportate le valutazioni del monitoraggio effettuato e le relative conclusioni sul grado di rischio rilevato (attuale/probabile/possibile/da escludere).

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate vengono portate a conoscenza dell'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 5.4 del Regolamento di Governance delle società partecipate dagli AA.CC. (che recepisce le disposizioni di cui all'art. 14, co. 2, D.Lgs. n.175/2016) e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati, formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi delle predette disposizioni normative e regolamentari.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

8 RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE RELATIVI ALL'ESERCIZIO

La Società ha condotto per l'esercizio di riferimento la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati dal Programma elaborato ai sensi dell'art.5.4 del Regolamento di Governance e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

8.1 Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- ✓ raccolta delle informazioni ricavabili dalle situazioni contabili infrannuali, dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- ✓ riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- ✓ elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;

- ✓ comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- ✓ formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

8.1.1 STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	01/01/2022 31/12/2022	01/01/2021 31/12/2021	01/01/2020 31/12/2020
Capitale investito			
1) Attivo circolante			
1.1) Liquidità immediate	127.376	252.747	262.074
1.2) Liquidità differite	46.245	28.590	27.388
1.3) Rimanenze	0	0	0
Totale attivo circolante	173.621	281.337	289.462
2) Attivo immobilizzato			
2.1) Immobilizzazioni immateriali	0	596	1.507
2.2) Immobilizzazioni materiali	0	0	0
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	150.000	0	0
Totale attivo immobilizzato	150.000	596	1.507
Totale capitale investito	323.621	281.933	290.969

Capitale acquisito

1) Passività correnti	82.414	73.818	82.809
2) Passività consolidate	184.171	157.345	159.600
3) Patrimonio netto	57.036	50.770	48.560
Totale capitale acquisito	323.621	281.933	290.969



8.1.2 CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	01/01/2022 31/12/2022	01/01/2021 31/12/2021	01/01/2020 31/12/2020
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	387.820	397.258	430.729
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Valore della produzione	387.820	397.258	430.729
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	0
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	56.210	53.463	72.791
Valore aggiunto	331.610	343.795	357.938
- Costo per il personale	321.747	337.993	353.346
Margine operativo lordo (MOL)	9.863	5.802	4.592
- Ammortamenti e svalutazioni	596	911	911
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0	0	0
Reddito operativo	9.267	4.891	3.681
+ Altri ricavi e proventi	21	2	3.509
- Oneri diversi di gestione	795	1.154	1.167
+ Proventi finanziari	128	248	253
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	0	0	0
Reddito corrente	8.621	3.987	6.276
+ Proventi straordinari e rivalutazioni	0	0	0
- Oneri straordinari e svalutazioni	0	0	0
Reddito ante imposte	8.621	3.987	6.276
- Imposte sul reddito	2.355	1.777	1.118
Reddito netto	6.266	2.210	5.158

8.1.3 Esame degli indici e dei margini significativi

L'esame è stato condotto considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base dei principali indici e margini di bilancio elaborati dalla dottrina.

Gli indici vengono confrontati con i dati provenienti dalla banca dati Cerved relativa a imprese, appartenenti allo specifico settore di attività e alla specifica classe di fatturato, su base nazionale.

Indici di redditività

	01/01/2022 31/12/2022	01/01/2021 31/12/2021	01/01/2020 31/12/2020	Media Settore	Best Performer
ROE (Return On Equity)	10,99 %	4,35 %	10,62 %	-2,62 %	28,89 %
ROI (Return On Investment)	2,86 %	1,73 %	1,27 %	1,44 %	12,74 %
ROS (Return On Sale)	2,19 %	0,94 %	1,40 %	2,85 %	11,54 %
ROA (Return On Assets)	2,62 %	1,33 %	2,07 %	1,43 %	10,91 %
MOL (Margine Operativo Lordo) su fatturato	2,54 %	1,46 %	1,07 %	7,43 %	18,29 %

Indici di rotazione

	01/01/2022 31/12/2022	01/01/2021 31/12/2021	01/01/2020 31/12/2020	Media Settore	Best Performer
Rotazione Capitale Investito	119,84 %	140,91 %	148,03 %	50,10 %	162,87 %
Rotazione Circolante	225,82 %	142,13 %	150,38 %	93,86 %	229,79 %
Rotazione Magazzino	N.D.	N.D.	N.D.		8.933,33 %

Indici patrimoniali e finanziari

	01/01/2022 31/12/2022	01/01/2021 31/12/2021	01/01/2020 31/12/2020	Media Settore	Best Performer
Indice di Struttura Primario (detto anche Indice di Copertura delle Immobilizzazioni)	38,02 %	8.518,46 %	3.222,30 %	71,25 %	507,27 %
Rapporto di Indebitamento	82,38 %	81,99 %	83,31 %	66,86 %	52,63 %
Mezzi propri / Capitale investito	17,62 %	18,01 %	16,69 %	33,14 %	47,37 %
Oneri Finanziari su Fatturato	0,00 %	0,00 %	0,00 %	1,35 %	0,00 %
Oneri Finanziari su MOL	0,00 %	0,00 %	0,00 %	18,21 %	0,00 %

Indici di produttività

	01/01/2022 31/12/2022	01/01/2021 31/12/2021	01/01/2020 31/12/2020	Media Settore	Best Performer
Fatturato per Dipendente	43.091 €	36.114 €	30.766 €	78.114 €	262.000 €
Valore Aggiunto Operativo per Dipendente	36.848 €	31.254 €	25.818 €	32.806 €	56.750 €
Costo del Lavoro per Dipendente	35.750 €	30.727 €	25.239 €	23.543 €	28.667 €
Costo del Lavoro su Ricavi	82,96 %	85,08 %	82,03 %	30,14 %	9,82 %
Valore Aggiunto Operativo su Fatturato	85,51 %	86,54 %	83,92 %	42,00 %	62,82 %

Indici di liquidità

	01/01/2022 31/12/2022	01/01/2021 31/12/2021	01/01/2020 31/12/2020	Media Settore	Best Performer
Rapporto Corrente	210,67 %	381,12 %	349,55 %	136,71 %	270,15 %
Indice di Liquidità Secondario (detto anche Indice di Tesoreria)	210,67 %	381,12 %	349,55 %	130,23 %	263,58 %
Giorni di scorta o Durata delle scorte	N.D.	N.D.	N.D.	18 gg	0 gg
Tasso d'intensità dell'Attivo Corrente	44,77 %	70,82 %	67,20 %	106,54 %	43,52 %

Indici di incidenza dei costi

	01/01/2022 31/12/2022	01/01/2021 31/12/2021	01/01/2020 31/12/2020	Media Settore	Best Performer
Consumi di materie su Costi	0,00 %	0,00 %	0,00 %	8,03 %	6,42 %
Costi esterni su Costi	14,82 %	13,59 %	17,00 %	61,97 %	82,79 %
Costo del Lavoro su Costi	84,82 %	85,89 %	82,52 %	29,11 %	9,77 %
Ammortamenti e Svalutazioni su Costi	0,16 %	0,23 %	0,21 %	4,39 %	0,40 %

Indici di sviluppo

	01/01/2022 31/12/2022	01/01/2021 31/12/2021	01/01/2020 31/12/2020	Media Settore	Best Performer
Variazione dei Ricavi	-2,38 %	-7,77 %	N.D.	-26,95 %	7,21 %
Variazione dei Costi della Produzione	-3,60 %	-8,10 %	N.D.	-24,40 %	6,39 %
Variazione del Patrimonio Netto	12,34 %	4,55 %	N.D.	4,65 %	33,33 %
Variazione del Totale Attivo	14,79 %	-3,11 %	N.D.	1,60 %	27,59 %

8.2 Analisi prospettica

La società dispone di un Patrimonio netto positivo ed il Capitale sociale è al di sopra dei limiti di legge ma il DSCR non è disponibile. Si ritiene pertanto opportuno utilizzare i seguenti indici di settore elaborati dal CNDCEC:

- ✓ L'indice di sostenibilità degli oneri finanziari (oneri finanziari / ricavi)
- ✓ L'indice di adeguatezza patrimoniale (patrimonio netto / debiti totali)
- ✓ L'indice di ritorno liquido dell'attivo (cash flow / totale attivo S.P.)
- ✓ L'indice di liquidità (attività a breve / passività a breve)
- ✓ L'indice di indebitamento previdenziale e tributario (debiti tributari e previdenziali / totale passivo S.P.)

Gli indici sono calcolati per l'esercizio di riferimento, per l'esercizio precedente e per l'esercizio successivo i cui dati sono determinati in via previsionale.

Gli indici elaborati per la Società sono stati confrontati con le relative soglie di allerta, elaborate dal CNDCEC per il settore JMN – Servizi alle imprese.

	01/01/2023 31/12/2023	01/01/2022 31/12/2022	01/01/2021 31/12/2021	Valori soglia
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari	0,00 %	0,00 %	0,00 %	> 1,8%
Indice di adeguatezza patrimoniale	552,25 %	69,21 %	68,78 %	< 5,2%
Indice di ritorno liquido dell'attivo	2,44 %	11,61 %	8,94 %	< 1,7%
Indice di liquidità	1.287,33 %	210,67 %	381,12 %	< 95,4%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario	5,10 %	4,56 %	5,50 %	> 11,9%

Dal prospetto sopra riportato si evince che gli indicatori elaborati per la società risultano migliori dei valori soglia di allerta individuati dal CNDCEC.

8.3 Analisi indicatori qualitativi

Con riferimento al monitoraggio dei rischi relativi alle aree strategica, di processo, di information technology e finanziaria così come individuati nel Programma di valutazione del rischio, si evidenziano di seguito le azioni poste in essere dalla Società nel periodo oggetto di monitoraggio nonché lo stato di avanzamento delle strategie programmate.

L'organo amministrativo, ad integrazione degli indicatori quantitativi di natura contabile di cui ai paragrafi precedenti, ha individuato un set di indicatori qualitativi nell'ambito delle seguenti aree di rischio:

- ✓ Rischi Strategici;
- ✓ Rischi di Processo;
- ✓ Rischi Finanziari.

Si riportano di seguito per ciascuna area di rischio le possibili tipologie/classi di rischio rilevate nella Società in relazione al contesto in cui la stessa opera. Per ciascuna tipologia/classe di rischio sono stati poi individuati i rischi specifici, il grado di propensione a ciascuna tipologia/classe di rischio e le strategie aziendali previste per fronteggiarli.

Area	Tipologia/Classe*	Definizione tipologia/classe	Livello del rischio	Strategia aziendale per il controllo dei rischi
Strategica	Rischio economico-finanziario	Rischio correlato alla manifestazione di eventi di origine esterna	basso	La solidità patrimoniale dell'azienda la rende meno esposta a tale rischio. Non si utilizzano finanziamenti da terzi
	Rischio legislativo	Rischio legato alla necessità di monitorare costantemente l'evoluzione normativa al fine di adeguare ed aggiornare l'operatività aziendale e le regole di esecuzione delle varie attività	basso	L'evoluzione normativa viene monitorata sistematicamente, anche con l'ausilio, ove necessario, di consulenti esterni di comprovata esperienza e professionalità
	Rischio ambientale	Rischio connesso alla probabilità che si verifichino eventi incontrollabili (es. eventi catastrofici, idrogeologici, sismici)	basso	Stipula di polizze assicurative
Di processo	Rischio di errata gestione degli investimenti e del patrimonio	Rischio legato ad un'inefficiente/inefficace gestione del patrimonio aziendale ovvero all'assunzione di decisioni di investimento che determinino una riduzione della redditività aziendale	medio	Pianificazione degli investimenti sulla base di piani pluriennali prudenziali a garanzia di mantenimento dell'equilibrio economico - finanziario della gestione
	Rischio di normativa (comunitaria, nazionale e locale)	Rischio che il mancato rispetto delle normative in vigore esponga la Società a contenziosi, sanzioni e danni di immagine	basso	L'evoluzione normativa viene monitorata sistematicamente, anche con l'ausilio, ove necessario, di consulenti esterni di comprovata esperienza e professionalità
	Rischio legato alla contrattualistica	Rischio connesso alla possibilità che vengano commesse irregolarità nella gestione dei contratti	basso	La corretta esecuzione dei contratti in essere è costantemente monitorata ed è affidata ai responsabili delle singole business unit
Information Technology	Rischio in materia di ambiente, salute e sicurezza	Rischio che il mancato rispetto della normativa da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e	medio	Adozione di opportuni protocolli di sicurezza, che comprendono campionamenti ambientali e analisi cliniche
	Rischio in materia di privacy	Possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy	medio	Adozione di un sistema di protezione dei dati personali conforme alla normativa vigente e nomina di un D.P.O.
Finanziaria	Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati	Rischio che il sistema informativo aziendale presenti livelli di vulnerabilità	medio	Utilizzo di sistemi di backup dei dati e di protezione dagli accessi al sistema (firewall, antivirus, antiphishing, ecc.)
	Liquidità	Carenza di liquidità necessaria a far fronte al rifinanziamento del debito dovuta a una mancata gestione in anticipo delle coperture necessarie	basso	La società non fa ricorso a finanziamenti
	Controparti finanziarie	Possibile default della controparte finanziaria in occasione di investimenti della liquidità	medio	Si opera con controparti che garantiscano rating adeguati e utilizzo di strumenti di investimento a basso rischio

8.4 Conclusioni

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti all'art. 5.4 del Regolamento di Governance delle società partecipate dagli AA.CC. partecipanti inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

9 STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

In ragione delle ridotte dimensioni dell'azienda e delle caratteristiche della gestione, l'organo amministrativo non ha ritenuto necessario adottare, oltre a quanto esposto nei paragrafi che precedono, ulteriori strumenti integrativi di gestione.

Si rende opportuno al riguardo evidenziare quanto segue:

- ✓ gli unici clienti sono gli AA.CC. soci o soggetti da loro interamente partecipati. Si attua una costante e sistematica verifica della puntualità dei pagamenti. Sino ad oggi non si sono verificate situazioni critiche sul fronte dell'esigibilità dei crediti commerciali. I crediti iscritti in bilancio sono esclusivamente quelli derivanti da fatture emesse verso la fine dell'esercizio e non ancora scadute;
- ✓ non esiste indebitamento finanziario;
- ✓ si verifica costantemente il corretto e tempestivo versamento delle imposte e tasse dovute;
- ✓ si verifica il regolare pagamento dei debiti verso fornitori entro le scadenze pattuite;
- ✓ si verifica sistematicamente il puntuale pagamento dei debiti derivanti dalla gestione del personale (stipendi, contributi e ritenute). Il fondo TFR alla chiusura dell'esercizio è coperto dalla disponibilità liquide e immobilizzate esistenti;
- ✓ al fine di mantenere l'equilibrio economico della gestione è stato implementato un sistema di controllo di gestione articolato per centro di costo / cliente.

L'azienda non risulta esposta a particolari rischi od incertezze.

Oltre a quanto già esposto ai paragrafi che precedono, si evidenzia comunque che:

- ✓ la società gode ad oggi di un ottimo grado di rating da parte del sistema bancario e non è esposta a particolari rischi in quanto ad oggi non utilizza affidamenti bancari;
- ✓ grazie alla florida situazione finanziaria, la gestione non è gravata da oneri finanziari;
- ✓ in ragione delle caratteristiche dell'attività svolta, non è soggetta a rischi "paese" né alle oscillazioni dei cambi, svolgendo la propria attività esclusivamente in Italia e con controparti italiane.

Non si riscontrano pertanto, alla data di redazione del bilancio, eventi che potrebbero compromettere la capacità dell'impresa di continuare la propria attività nel prevedibile futuro e tali da far venir meno il presupposto della continuità aziendale (going concern).

L'amministratore Unico,

GIOANNINI Alessandro Gianni.